

BORGOTARO MANIFESTAZIONE DEI DIPENDENTI DELLE INDUSTRIE FINCUOGHI

Stipendi non pagati, operai in sciopero

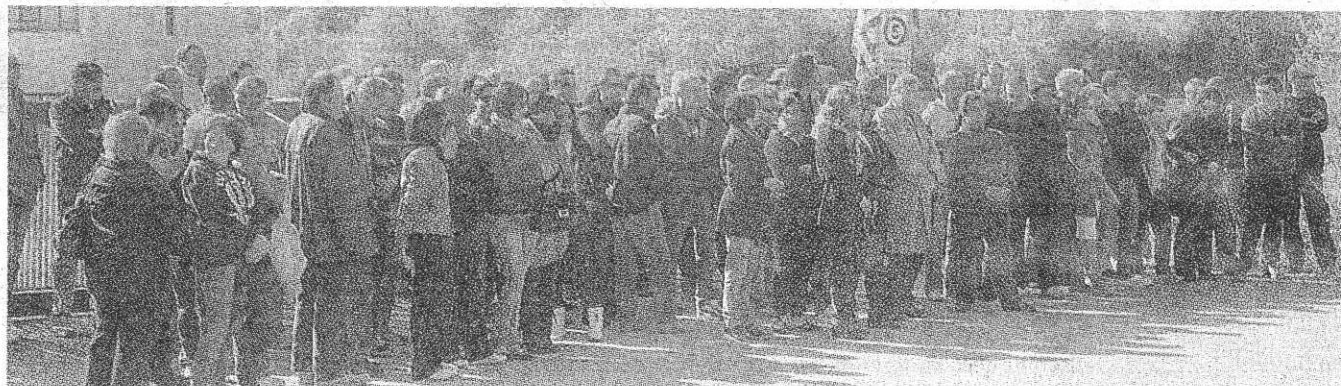
BORGOTARO

Oltre 200 lavoratori hanno espresso la loro rabbia. Venerdì la protesta sarà a Sassuolo

Franco Brugnoli

«Ieri mattina, dalle 9,30, fino a mezzogiorno, si è svolta a Borgotaro una manifestazione degli operai delle «Industrie Fincuoghi», sia di Borgotaro che di Bedonia, per esprimere, con una giornata di sciopero, il più vivo disappunto, in quanto i loro stipendi, per questo mese, sono stati bloccati dal liquidatore dell'azienda. Alla manifestazione, che ha visto impegnati più di duecento operai, hanno presenziato, oltre alle forze dell'ordine, tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e gli amministratori.

«Noi riteniamo - ha detto Germano Giraud della Cisl - che que-



sto provvedimento sia a dir poco inopportuno, in un momento così delicato, in cui versano i lavoratori e le loro famiglie, dopo due anni, tra l'altro, di gravi sacrifici».

Sono in programma intanto altri tavoli istituzionali ed altre iniziative, come l'esame della varie proposte di acquisizione, da parte di altri gruppi industriali importanti (come l'azienda italiana Abk ed il gruppo Kale, multinazionale

turca), per tentare di risolvere questo grave problema.

«Venerdì 22 aprile, saremo a Sassuolo - ha spiegato Paolo Spagnoli della Cgil - per discutere il piano industriale, dei cui contenuti siamo già peraltro a conoscenza. Si tratta di trovare il modo di riuscire a coprire tutti e quattro i siti produttivi (Borgotaro, Bedonia, Fiorano e Sassuolo) tramite una nuova richiesta di concorda-

to. Si dovranno esaminare tutti i piani industriali, ma anche verificare quale sarà l'impatto occupazionale. Altro appuntamento importante sarà il 28 aprile, in Regione, per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, in quanto, come avevamo già detto, il 13 di maggio scadrà la cassa integrazione ordinaria, per cui occorre ripresentarla, affinché nessun lavoratore perda la copertura».

Anche il sindaco di Borgotaro, Salvatore Oppo, presente alla dimostrazione, insieme ad altri membri della giunta, ha espresso il suo disappunto per quanto accaduto: «E' una situazione che fa nascere in noi tanta rabbia, - ha detto - in quanto vediamo che i tempi si stanno allungando a dismisura e gli stipendi non sono arrivati. E' una intera valle messa in ginocchio».